

LA FAMIGLIA DI NAZARETH

Domenica 29 dicembre 2024

1 Samuele 1,20-22.24-28 - Salmo 83 - 1 Giovanni 3,12.21-24 - Luca 2, 41-52

1. L'Apostolo Giovanni rivolgendosi ai cristiani del suo tempo usa l'espressione '*Figli di Dio*'. Cosa intendeva dire Giovanni allora e cosa può voler dire per noi oggi l'essere '*figli di Dio*'?

- Sarebbe un modo di dire quasi banale se lo si ripettesse stancamente, solo perché si è imparato così...
- Esso invece rivela **il vero spessore della identità umana**: l'uomo, ogni uomo, non è solo materia anche se animata, ma fin dal momento in cui è pensato, voluto e accettato, è *già immagine di Dio*, porta cioè nella sua carne **i tratti di Dio Padre-Madre**.
- Le tante religioni esprimono questa convinzione nei modi più diversi e in esse i '**credenti**' sono quelli che accettano questo messaggio.
- I cristiani derivano la convinzione di essere '**figli di Dio**', non tanto a causa del Battesimo con il quale più semplicemente ci si inizia alla vita della comunità cristiana, **ma per il loro farsi coscienti di essere in relazione con un padre/una madre** e non con il destino o con il caso!
- L'essere figli, e per noi l'essere '**figli di Dio**', presuppone la conoscenza di COLUI che chiamiamo '*padre*'/'*madre*', il cui tratto inconfondibile è **l'amore**.
- **Grazie all'amore** noi nutriamo fiducia nei confronti di Dio e impariamo anche **a guardare con tenerezza le persone con cui viviamo**.
- **Avendo fiducia**, ascoltiamo volentieri la Parola di Dio e la scegliamo quale indicazione per la vita di ogni giorno!

2. **Questa disponibilità la troviamo eccezionalmente in Maria di Nazareth la Madre di Gesù: ella, infatti, ha la capacità di 'accatastare' fatti e parole dentro il cuore e di capirne il 'senso'!**

- Maria rivela attitudini che sono sempre attuali, anche oggi: essendo **donna sapiente**, ossia **donna dalle poche misurate e sempre indovinate parole**, insegna a noi di liberarci dal cumulo delle tante e vuote parole, allo scopo di poter pronunciare solo quelle vere, belle e buone.
- Essendo **donna dell'ascolto**, ossia **donna capace non solo di 'udire' ma anche di 'custodire nel cuore'**, insegna a noi come capire le situazioni di vita per rendere significative le nostre giornate e riempire di cose gratificanti l'esistenza.

3. **E vediamo infine la dinamica delle relazioni fra generazioni.**

- La Famiglia di Nazareth non ci offre rappresentazioni idilliache: in essa si scorgono i disagi di sempre, disagi che i protagonisti hanno però saputo ricomporre o eliminare.
- Ogni famiglia ha le sue difficoltà, la questione è se restare in esse o venirne fuori: anche la Famiglia di Nazareth ha i suoi alti e bassi ma ad essi reagisce, come raccontano i **vangeli di Lc e Mt** (ps: la nascita in circostanze di povertà, quasi ai limiti della società umana: *è un richiamo*

alla precarietà contemporanea... c'è l'ordine di trasferirsi in terra straniera, perché Erode cerca il bambino: sono i disagi a cui oggi è sottoposta la famiglia per le tante e diverse 'mobilità'!

- C'è poi la difficoltà di una famiglia nei confronti del figlio dodicenne, **che si ferma al tempio**, senza preavvisi e senza pensare alla angoscia dei genitori: Gesù cioè non è *il 'bravo' ragazzo* che fa esattamente quanto vogliono i suoi, piuttosto *ascolta il suo cuore e fa quanto sente giusto dentro*.
- Al ritrovamento nel tempio, poi, fa capire ai genitori che non è anzitutto figlio loro *ma figlio del Padre che è nei cieli*, rivela cioè una sua personalissima e inviolabile identità... *e Maria sente che lo deve lasciar libero, che non lo può influenzare o intralciare, perché lui il ragazzo deve percorrere la sua strada...*
- I figli sono sì fatti dai genitori ma un po' alla volta, essi - *senza però scordare i genitori* (= Gesù infatti torna a Nazareth) - si appartengono sempre di più!
- In questo normale disagio è **possibile capirsi/ritrovarsi** se i componenti la famiglia prendono coscienza del **'MISTERO'** che ognuno di noi è: **'mistero'** non è la incomprensione assoluta ma l'impossibilità di andare fino in fondo alla comprensione... ***ci si sentirà di casa e a casa e non estranei se il mistero è rispettato, altrimenti la fuga è sempre in agguato!***